



PREGGIO NEWS

Storia, arte, cultura, tradizioni, ambiente, eventi

Notiziario della Pro Loco Poggio - Settembre 2016

PREGGIO CON I GIOVANI PER IL FUTURO

“Poggio con i giovani per il futuro” vuol essere un progetto ambizioso che parte dal lontano 1999 con la creazione di una piccola società cooperativa dal nome Centro Arte Poggio, che si rivolgeva allo stesso pubblico di giovani, con le stesse proposte cioè quelle dei laboratori del giocattolo povero, ma che non ha trovato i mezzi idonei per poter decollare.

Finalmente a partire dal 2014 si è trovato il modo, i mezzi e soprattutto i locali idonei per queste attività grazie alla Pro loco Poggio, al secondo circolo G. Di Vittorio ed al contributo del Comune di Umbertide che ha messo a disposizione i locali della ex scuola elementare di Poggio.

L’obiettivo principale è quello di poter trasferire ai giovani attraverso la conoscenza diretta di un paese come Poggio e dei suoi abitanti, la tradizione culturale e storica che ci appartiene e ci lega al territorio, fattore indispensabile per una corretta crescita e prospettiva per il futuro.

All’interno delle aule si allestiscono di volta in volta dei laboratori, che richiamando quelli dell’artigianato locale si possono individuare nella realizzazione del giocattolo povero:

- a) il fischietto di terracotta (ocarina, campanelle ecc.);
- b) bambole di pezza;
- c) giocattoli in legno (automobiline, trenini, carriole, barchette, raganelle ecc.);
- d) aquiloni;
- e) filare la carta.

All’esterno per le vie del paese e soprattutto nel Parco della Rocca si individuano percorsi storico-naturalistici con visite guidate.

LA PRIMA VISITA DELLA PRIMARIA DI LISCIANO NICCONE AL LABORATORIO DEL GIOCATTOLO POVERO A PREGGIO

Parafrasando possiamo dire che oggi 29 Aprile 2014 a Poggio “è il primo giorno di scuola”.

In effetti si sono riaperte le porte della ex scuola, ormai chiusa da due anni, sono giunti i bambini della Primaria di Lisciano Niccone, per realizzare un giocattolo povero.

Sono stati esposti ed illustrati piccoli giocattoli di un tempo realizzati con i materiali semplici reperiti sul posto. Le stesse persone del paese si sono prodigate a costruirli come avevano fatto da bambini e tutto questo materiale, come pure (in parte) quello realizzato dai partecipanti all’attività di laboratorio, verrà inserito in un piccolo museo del giocattolo povero visitabile a tutti presso i locali della ex scuola.

In questa prima giornata i bambini hanno partecipato alla realizzazione di piccoli fischietti in argilla sotto la guida di esperti maestri: Luigi Fosca, Alberto Bufali e Antonio Valentini. I lavori, una volta cotti, saranno decorati dai stessi bambini della scuola ospite.

Ci auguriamo che questa iniziativa possa continuare anche nei prossimi anni e possa coinvolgere sempre di più bambini e ragazzi e magari anche adulti che, con la semplice

manipolazione, riescano a sviluppare la propria creatività e fantasia stando a contatto con i luoghi, le persone, insieme ai profumi ed i colori che solo la natura di questi luoghi sa regalare. Questo avevamo scritto a commento del primo risultato che ha tanto entusiasmato sia gli alunni che le insegnanti e soprattutto noi che finalmente vedevamo realizzato il nostro progetto.

Da quel momento si sono alternate altre scolaresche, quelle del Niccone , di Montecastelli, del Calzolaro, di Molino Vitelli facenti parte del circolo di Umbertide.

Ma da quest'anno abbiamo ospitato anche le scuole di Mantignana nel comune di Corciano: questo fatto ci ha ancora di più reso orgogliosi e soddisfatti a conferma della validità del progetto che la Proloco Poggio intende continuare facendo in modo che il nostro territorio venga conosciuto da tante persone.

	
<p>Gli alunni dell'Infanzia di Lisciano Niccone</p>	<p>Il maestro Luigi Fosca realizza un fischietto di argilla</p>

I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MONINI DI UMBERTIDE A PREGGIO

Continua la collaborazione tra la Proloco di Poggio e le scuole del capoluogo. Questa volta l'incontro con i piccoli bambini dell'infanzia è stato caratterizzato dalla visita naturalistica all'interno del parco della Rocca nei giorni 25 e 27 Novembre 2014.

L'importanza di questa iniziativa, richiesta fortemente dalle insegnanti di questa scuola, è fondamentale per i bambini che, durante una semplice passeggiata lungo i sentieri della vecchia castagneta imparano a riconoscere gli aspetti autunnali del bosco. Gli alberi, gli uccelli, gli insetti e gli animali sono stati illustrati con semplicità dalle persone del posto oltre che dall'esperto in materia floro-faunistica dott. Franco Fabbri.

Dopo la passeggiata i bambini sono stati stimolati a commentare e disegnare le loro impressioni di questa visita nelle aule della ex scuola. Il vecchio contenitore che ancora una volta ospitando i bambini della Monini, torna a respirare, insieme ai paesani, l'allegria e la gioia di vivere che solo loro riescono a trasmettere.

Come aveva promesso la Proloco questa iniziativa che si ripeterà nel periodo primaverile, e con le altre iniziative legate al laboratorio del giocattolo povero...

"possano continuare anche nei prossimi anni e possano coinvolgere sempre di più bambini e ragazzi e magari anche adulti che, riescano a sviluppare la propria creatività e fantasia stando a contatto con i luoghi, le persone, insieme ai profumi ed i colori che solo la natura di questi luoghi sa regalare".

Questa è una lettera di una bambina di 5 anni di nome Elisa, insieme ad un video realizzato dalle insegnanti della scuola.

Martedì siamo andati in gita a Poggio con il pulmino, guidato da Massimo.

Appena saliti - ci siamo messi seduti, la lidella Simone si è messa vicino a Massimo, io vicino alla porta del pulmino, con la mia amica Linda.

Arrivati a Poggio, siamo andati alle scuole abbiamo tolto le cuffie, le sciarpe, gli zaini e ci hanno offerto pane e nutella e pasticcini con il succo di frutta a tutti.

Poi siamo saliti in fila per due verso il bosco, in una strada piena di foglie e di erba. Arrivati in cima abbiamo visto l'albero del castagno, poi siamo andati a vedere se c'erano i sette mani, ma non c'erano perché erano andati al lavoro. Poi ci hanno fatto vedere un tronco lavorato dai sette mani, che sembrava un vero disegno.

Siamo andati a fare una passeggiata e da un muretto abbiamo visto il paesaggio con la nebbia.

Poi c'era un campo da calcio pieno di foglie marroni, tutto bagnato.

Siamo andati a vedere i Puffi con Gargamelle, ma non c'erano, perché erano a pranzo.

Siamo saliti verso il parco giochi, dove un signore ci ha raccontato delle cose e poi siamo andati a giocare sullo scivolo e sull'altalena.

Mi sono divertita molto.

Poi abbiamo visto un fuoco acceso e dei signori

bruciammo le foglie e i ramoscelli.

In un albero c'era il miolo di un uccellino
nudo.

Ci siamo poi preparati per il pranzo, ci
siamo lavate le mani, ma prima abbiamo
fatto un disegno su che cosa avremmo visto,
io ho disegnato l'albero del castagno con
me vicino. Ho mangiato un panino con
il formaggio e un altro con il prosciutto
preparato dalle suore era molto buono.

Ci siamo rivestiti con le nostre cose, mentre
aspettavamo il pulmino, abbiamo fatto
una corsetta tutte insieme e siamo ripartiti
per il viaggio verso le scuole dei bambini
piccoli e verso la scuola del Miccone.

Tutte le mamme ci hanno aspettato davanti
alle nostre scuole Monimi per riportarci
a casa.

E' stata una bellissima esperienza!

Grazie Massimo, maestra Sara, maestra Laura
e Simona che ci avete accompagnato!

Alle prossime gite.

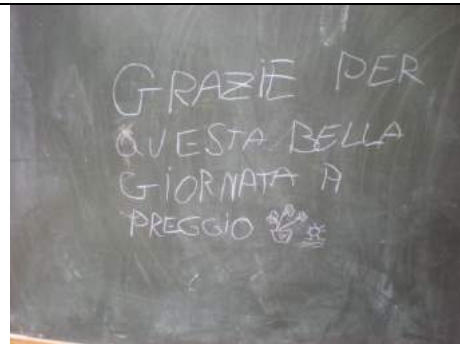
ELISA



L'agronomo Franco Fabbri con gli alunni della Monini: in aula e poi al Parco della Rocca



Una casetta per gli uccelli nel bosco



Un commento della scolaresca

ANCORA NEL MESE DI MAGGIO CON LA SCUOLA I GIOCHI DI UNA VOLTA



UNA NOTTE AD OSSERVARE LE STELLE: LA FAVOLA DELL'ORSA CON LA SCUOLA DI NICCONE

Nel mese di Maggio 2015 nei giorni 11 e 12 sono stati ospitati sempre nella ex scuola sedici bambini e due insegnanti della scuola del Niccone che hanno potuto osservare le stelle approfittando anche della giornata favorevole, oltre che aver illustrato nei laboratori didattici sia il giocattolo povero che il percorso naturalistico. Per due giorni ed una notte sono stati ospitati nelle aule della ex scuola che per l'occasione si è trasformata anche in dormitorio.

Il giorno successivo i ragazzi e le ragazze hanno interpretato la favola Arturo e l'Orsa, utilizzando come scenario i ruderi del castello della Rocca di Preggio.

Il risultato è stato pieno di magia come sempre avviene a Preggio.

Memoria del viaggio a Preggio

Case di pietra, pietre di castello... Castelli diroccati, rovine suggestive.... Personaggi di leggende, personaggi in carne ed ossa....piante sempreverdi, verde di colline....alberi in fiore, fiori che fanno starnutire.... Rossi tramonti dietro l'orizzonte, e panorami stupendi dietro portali antichi.....E poi generose presenze, e gentili, e sagge e divertenti, come Alberto Bufali e la sua

banda della Pro-loco, che ci hanno fatto sentire come regine, e i bambini erano principi e principesse di un regno incantato, dove il tempo sembrava essersi fermato nell'attimo miracoloso della pace e della luce. Fermo in un giorno meraviglioso di Maggio, pieno di fiori e canti di uccelli; fermo nel sole e nell'ombra di un paese di fiaba.

E proprio come in una fiaba, ci circondavano i dignitari di quel regno in mezzo ai boschi, dove il re Alberto accompagnava allegramente la nostra brigata di personcine curiose e anche un po' rumorose, ma in definitiva "speciali".

Gli angoli del paese, esposto a tutte le direzioni dell'orizzonte, ci hanno offerto l'occasione preziosa per fare attività particolari: dipingere il cielo con il suo tramonto, catturare i colori nascosti nei raggi del sole, indovinare l'orientamento della Rocca, osservare il cielo con le sue costellazioni, recitare il mito di Arturo e l'orsa..... e la saggezza preziosa delle persone del paese ha animato la nostra bellissima passeggiata nel bosco, a conoscere cose che non sapevamo sugli alberi e sulle piante e le loro funzioni, su come venivano usate, nei tempi passati, dalla sapienza che gli antichi abitanti hanno saputo tramandare fino a noi, raccolta a piene mani da Antonio, Alberto e tutti gli altri...così abbiamo visto, stupiti, come possono dai rami degli alberi, e perfino dall'erba, nascere strumenti musicali..... e nel pomeriggio, in mezzo alla meraviglia di tanti giochi antichi, abbiamo perfino imparato a fare fischietti di creta a forma di animali!

Ma ancora la parte più bella doveva arrivare....col suo splendido mantello di stelle, benevola e misteriosa, la notte di Poggio ha guidato la mia narrazione del mito più commovente del cielo. In lontananza le luci del paese ammiccavano contente alla nostra presenza finalmente silenziosa.

Solo il rumore di due automobili, guidate da persone che venivano ad ascoltare il mito, ha interrotto il silenzio in modo assordante, ma per poco, -e per fortuna!...ho pensato dopo-perché uno dei due automobilisti, nella persona veramente squisita del signor Antonio, ha offerto al ritorno un opportunissimo passaggio alla narratrice e ai suoi "batattoli", che altrimenti avrebbe dovuto farsela a piedi!

Ad ascoltare il mito, poi, e ad osservare in cielo il grande carro e la stella polare, è venuto mezzo paese!...

Così questo viaggio è stato l'occasione per vivere insieme una nuova emozione: un nuovo auditorio sotto il cielo di Poggio ha accolto il racconto nella notte di Poggio

Notte di Poggio

Silenziosa signora di alberi e castelli
regni sovrana sul mondo magico della notte
Mille stelle come occhi di altri mondi
insieme alle tue luci misteriose
stanno a guardarmi
meravigliate della mia presenza
mentre racconto un mito ai bambini

Adriana Presentini (Niccone, 26 Maggio 2015)

Una domenica di Giugno sono stati ospitati a Poggio al Parco della Rocca una scolaresca della scuola dell'infanzia del Calzolaro insieme alle insegnanti ed ai genitori. È stato un piacevole fuori programma ed una giornata di lavoro per tutti grandi e piccini.



INCONTRI A PREGGIO CON LE SCOLARESCE DEL COMUNE DI CORCIANO

Il progetto "Poggio con i giovani per il futuro" si espande nel territorio a conferma della capacità di coinvolgere i bambini soprattutto delle scuole d'infanzia e primarie.

Non solo le scuole del capoluogo ma da quest'anno anche in quelle del comune di Corciano, sono interessate a partecipare a questa iniziativa.

Grazie all'aiuto di una rappresentante dei genitori la signora Rossi Federica (la cui famiglia è originaria di Poggio) che ha presentato insieme alla Proloco di Poggio questo progetto alla direzione scolastica. Immediatamente nel mese di Aprile sono arrivate a Poggio quattro classi della scuola di Mantignana.

Un'esperienza molto gradita dai bambini e dalle insegnanti che hanno trovato ospitalità, gentilezza e preparazione da chi ormai da tre anni porta avanti questo progetto.

Anche con questa scuola si è iniziato con la realizzazione dei fischietti di terracotta.

Una volta realizzati i fischietti e dopo averli cotti sono stati recapitati agli alunni che li avevano realizzati per sottoporli alla decorazione.

Un percorso importante da illustrare quello che dalla semplice argilla si può, manipolandola, trasformare in un oggetto che nella maggior parte dei casi è un animaletto conosciuto dai bambini: una tartaruga, una farfalla, un gatto, un pesce, un uccellino ecc.

Gli stessi bambini hanno realizzato dei disegni che rappresentano la giornata trascorsa a Poggio, a dimostrazione del loro gradimento.



La scolaresca di Mantignana e le loro realizzazioni

A PREGGIO CON GLI AQUILONI

Un'altra interessante esperienza è stata quella di far volare gli aquiloni. Realizzati insieme alle insegnanti ed i bambini dell'infanzia di Montecastelli e di Lisciano Niccone hanno volato nel cielo di Poggio il 5 di Maggio per l'intera mattinata grazie al forte vento che spirava da nord.

Ancora una volta come è accaduto per le altre volte tutti sono rimasti soddisfatti e contenti con la promessa di tornare presto a giocare con il vento.



Con la scuola di Lisciano Niccone, laboratori diversi, questa volta con i fili colorati intrecciati per realizzare trame sopra disegni che rappresentano una fiaba.



LA NUOVA NUMERAZIONE CIVICA

Nei vari programmi che il Comune di Umbertide si è prefissato per il territorio, c'è anche quello del riordino delle numerazioni civiche delle vie e delle piazze, sia del capoluogo che di alcune frazioni, tra cui Poggio.

Finalmente la nuova numerazione, che risultava essere caotica ed in qualche caso inesistente, permetterà in modo definitivo di identificare correttamente sia gli ingressi delle abitazioni sia dei fondi e garages.

La Proloco di Poggio ha voluto regalare al paese tutte le targhette in ceramica della nuova numerazione, mentre la posa in opera è stata effettuata dal Comune.

Il risultato finale, come tutti possono notare, è molto gradevole.



SISTEMAZIONE DELLA VIA DELL'OSPEDALE

Nel mese di gennaio il Comune di Umbertide ha posto in opera una soletta in cemento armato sulla strada bianca di via dell'ospedale. Questa è stata per tantissimo tempo l'unica via d'accesso al paese da levante, fino alla costruzione della strada Via Nova realizzata negli anni '40. Il tratto interessato è quello che parte dall'imbocco di via Nova, fino all'ultima abitazione dove abitava Bottini. Praticamente il tratto più impervio perché con forti pendenze che rendevano spesso inagibile quel tratto di strada.

